

Colloquio

ERICA ASSELLE
NOVARA

E' importante lavorare in una città "piccola" come Novara perché i disastri interessano le comunità locali». Così Kristi Koenig, tra i massimi esperti al mondo in medicina d'emergenza e «dei disastri» spiega il suo entusiasmo nell'insegnare al master in corso nella sede novarese dell'Università del Piemonte Orientale. «E' un'occasione per riunire persone provenienti da tutto il mondo per lavorare su questi temi e confrontarsi» aggiunge. Tanto più attuali dopo il terremoto delle ore scorse in Emilia.

La professoressa Koenig, direttrice del «Center for disaster medical sciences» dell'Università californiana di Irvine era il direttore del ufficio per la gestione delle emergenze nel dipartimento federale che si occupa dei veterani negli Stati Uniti. Con le sue competenze, ha avuto un ruolo importante nella gestione di quell'emergenza, in coordinamento con gli altri dipartimenti federali, ma la maggior parte

L'11 SETTEMBRE

La docente coordinò una parte dei soccorsi durante l'emergenza

del lavoro era stato fatto prima, in preparazione ad un evento catastrofico come fu il crollo delle torri gemelle di New York.

«E' fondamentale - spiega - che ogni nazione, ogni area del territorio sia preparata tenendo conto delle catastrofi che potrebbero verificarsi con maggiore o minore frequenza. L'Italia, ad esempio, deve confrontarsi con il rischio sismico, altre aree del mondo no. In America abbiamo i tornado. E poi dobbiamo immaginare infezioni a cui bisognerebbe essere preparati, anche se, per adesso, nemmeno esistono. Per questo insegniamo i principi per come reagire ad un disastro».

Il difficile è testare le competenze e la simulazione, la prossima settimana, dell'esplosione di una bomba allo stadio Piola sarà una bella prova.



Programma Fulbright
La docente è stata selezionata in un prestigioso piano gestito dalla Federazione internazionale per la medicina d'emergenza. Nella sua carriera ha tenuto oltre 400 lezioni in più di dieci nazioni

L'EDIZIONE NUMERO DODICI

Il corso diretto da Della Corte ha formato oltre 300 medici

Lo European Master in disaster medicine (Emdm) coinvolge 36 medici e professionisti per due settimane di lezioni, incontri e seminari. Il 31 maggio si terrà la «prova finale» del corso che coinvolgerà enti e organizzazioni che normalmente partecipano al soccorso in caso di crisi (Vigili del Fuoco, 118, Polizia municipale, Croce rossa italiana, Anpas provinciali, Protezione civile, Esercito Italiano-VI Reggimento di Manovra Reparto Sanità e Comune di Novara). Gli studenti

del dipartimento di Medicina adeguatamente truccati e addestrati, simuleranno vittime dell'esplosione di una bomba al bar dello stadio «Piola»: i partecipanti al master testeranno le loro competenze sul campo in qualità di soccorritori. Il corso internazionale dell'Avogadro, diretto dal professor Francesco Della Corte, è giunto alla dodicesima edizione ed ha formato in questi anni più di 300 professionisti provenienti da 60 diversi Paesi del mondo. [E. A.]

del personale, delle attrezzature e degli strumenti a disposizione (come i medicinali) e delle strutture. Ma soprattutto bisogna pensare al coordinamento. Una delle principali «nozioni» che insegno è quella di elaborare una strategia nell'affrontare una situazione di emergenza, farsi delle domande, pensare a com'è meglio agire».

La professoressa Koenig, che già in passato ha portato la

LE LEZIONI

A Novara la docente californiana insegnerà etica e diritti umani

sua esperienza al Master; quest'anno insegnerà, grazie al Fulbright specialist program (il più prestigioso programma di scambi per studenti e docenti universitari degli Stati Uniti), anche nozioni di etica e diritti umani applicate al campo della «medicina dei disastri»: «E' un tema molto stimolante considerando che ci sono persone provenienti da culture diverse e distanti tra loro».

va. «Non esiste un modello scientifico su cui verificare questo tipo di competenze confrontando, ad esempio, diversi gruppi di pazienti. Per questo dobbiamo sviluppare dei sistemi di ve-

rica di quanto appreso durante i corsi utilizzando schemi che provengono dalle scienze sociali. Le capacità da sviluppare sono molte e non sono solo strettamente mediche: c'è la gestione